



# IL COMMERCIO

## nella provincia di Treviso

Anche nel 2015, il commercio della Marca Trevigiana ha dovuto affrontare quelle difficoltà che, dall'inizio della recente crisi economica, lo stanno portando di anno in anno ad assottigliarsi. Rimane tuttavia un comparto con un peso significativo all'interno del terziario, con una quota pari al 39% dell'economia del settore. Peso confermato dalle 21.593 imprese attive che mantengono Treviso la quarta provincia del Veneto per numerosità di unità locali. Rispetto al 2014, si riscontra una diminuzione del -1% delle attività, che ha coinvolto in misura pressoché uguale sia il commercio al dettaglio (-0,9%, pari a -106 unità locali) sia il commercio all'ingrosso (-1,1%, pari a -119 unità locali). A risentirne di più è stato il mercato dell'“Alimentare” (-2,2%), che ha segnato una contrazione maggiore rispetto a quella del “Non alimentare” (-1,2%). Diverse le dinamiche rilevate all'interno di quest'ultimo, a seconda della categoria merceologica considerata. In particolare, si sottolinea il trend di flessione di quelle che comprendono i beni “non di prima necessità”, partendo dal più marcato della “Casa e arredo” (-4%), sino a più contenuti del “Moda-Fashion” (-1,3%) e della “Cura della persona, sport e tempo libero” (-0,9%). All'interno di questo panorama sfavorevole, si distinguono le performance positive del mercato degli “Autoveicoli e motocicli” (+3,5%) e del commercio dell'“Elettronica e telecomunicazioni” (+1,8%).

L'assottigliamento del tessuto imprenditoriale, per la prima volta, non si è tradotto in un altrettanto restringimento della sfera occupazionale del lavoro dipendente, che ha chiuso il 2015 con un bilancio positivo di +930 posti di lavoro in più nella provincia di Treviso. Il 99% delle nuove opportunità occupazionali ha interessato i giovani sotto i 30 anni, principalmente di nazionalità italiana. Per quanto concerne le tipologie contrattuali emergono chiaramente gli effetti della riforma del mercato del lavoro, che ha reso possibile la creazione di +1.740 nuovi posti di lavoro con contratto a tempo indeterminato (tenendo conto anche delle trasformazioni).

Alla performance positiva dell'occupazione dipendente si contrappone quella negativa del lavoro parasubordinato, che ha registrato un saldo occupazionale negativo pari a 305 posti di lavoro in meno. Tra i lavoratori parasubordinati, a risentirne maggiormente sono stati gli over 30 (-255 posti di lavoro) rispetto ai giovani e gli italiani (-295 posti di lavoro) piuttosto che gli stranieri.

Al risultato negativo del lavoro parasubordinato si è unito quello del lavoro intermittente, che ha segnato una perdita di -165 posizioni lavorative. Tale risultato ha riguardato esclusivamente lavoratori italiani, principalmente la componente femminile del settore (-110 posti di lavoro) e gli over 30 (-130 posti di lavoro).



## 2.1 La demografia delle imprese

### 2.1.1 La distribuzione delle unità locali

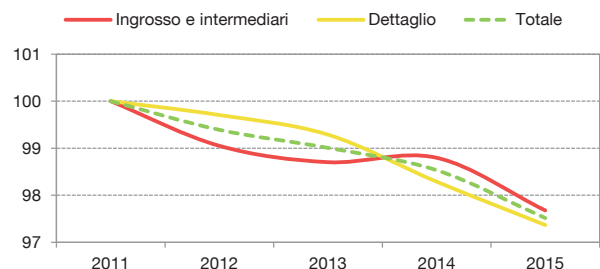
Il settore del commercio della provincia di Treviso si è ritrovato ad affrontare, anche nel corso del 2015, quelle problematiche incontrate con l'inizio della recente crisi economica e che lo stanno portando di anno in anno ad assottigliarsi. **All'interno del terziario trevigiano, solamente il commercio ha presentato nel 2015 una diminuzione del numero di imprese.** Ciononostante, si conferma un comparto significativo, con una quota del 39%. Tale peso è confermato dalle 21.593 localizzazioni registrate, che mantengono Treviso alla quarta posizione nella classifica veneta per numerosità di unità locali in questo settore (Tab. 2.1). Rispetto al 2014, **la contrazione è stata pari a -225 unità locali (-1%) e ha coinvolto pressochè in uguale misura sia il commercio**

**Tab. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. %)

	2014	2015	Var. % 15/14
<b>Commercio di cui:</b>	<b>21.818</b>	<b>21.593</b>	<b>-1,0</b>
Ingrosso e intermediari	10.504	10.385	-1,1
Dettaglio	11.314	11.208	-0,9

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

**Fig. 2.1 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per tipologia di attività. Anni 2011-2015**  
(numero indice 2011 = 100)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

**al dettaglio (-106 u. l.) che quello all'ingrosso (-119 u. l.).** Se si considera l'arco temporale dal 2011 al 2015 (Fig. 2.1), è possibile notare che entrambe le divisioni hanno subito una progressiva perdita di unità locali, che si è accentuata nel corso degli anni. All'inizio del quinquennio a risentirne di più è stato il commercio all'ingrosso, ma dal 2013 è il commercio al dettaglio ad aver mostrato la dinamica peggiore. Nel confronto con l'inizio del periodo, in termini di valore assoluto, sono 247 le attività cessate nel commercio all'ingrosso (-2,3%) e 303 quelle perse nel commercio al dettaglio (-2,6%).

Guardando alle categorie merceologiche del commercio<sup>1</sup> nel suo complesso (Tab. 2.2), si rileva che nel 2015 **a risentirne di più è stato il mercato dell'Alimentare**, che ha presentato la contrazione più accentuata in termini di variazione percentuale, pari al -2,2% (corrispondente a -93 unità locali). Tale risultato probabilmente è dipeso dalle sofferenze che i piccoli esercizi al dettaglio hanno patito negli ultimi anni, specie a causa della concorrenza dei grandi centri che, offrendo una maggiore varietà di prodotti a prezzi competitivi, hanno costretto molte botteghe a chiudere l'attività. Ipotesi supportata dai dati rilevati, che indicano la contrazione più elevata di unità locali nel canale commerciale al dettaglio.

Nel complesso, **anche il commercio del Non Alimentare ha evidenziato una dinamica negativa** pari a -1,2% (-113 unità locali), tuttavia al suo interno si possono distinguere diverse tendenze a seconda della tipologia commerciale. In particolare, emerge la flessione del mercato della **Casa e arredo**, che ha segnato la variazione più marcata verso il basso (-4% pari a -94 unità locali). Si muovono nella medesima direzione i mercati del **Moda-Fashion** e della **Cura della persona, sport e tempo**

**Tab. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. %)

	2014	2015	Var.% 15/14
<b>Alimentare</b>	<b>4.150</b>	<b>4.057</b>	<b>-2,2</b>
<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>9.458</b>	<b>9.345</b>	<b>-1,2</b>
Moda-Fashion	3.828	3.779	-1,3
Casa e arredo	2.324	2.230	-4,0
Elettronica e telecomunicazioni	440	448	1,8
Cura della persona, sport e tempo libero	1.789	1.773	-0,9
Autoveicoli e motocicli	1.077	1.115	3,5
<b>Altro</b>	<b>8.210</b>	<b>8.191</b>	<b>-0,2</b>
<b>Totale Commercio</b>	<b>21.818</b>	<b>21.593</b>	<b>-1,0</b>

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

**libero**, che hanno toccato una contrazione rispettivamente del -1,3% e del -0,9% (pari a -49 e -16 unità locali). Questi risultati riflettono una tendenza al risparmio interpretabile come normale attitudine tipica dei consumatori, che si manifesta solitamente in periodi, come quello recente, di difficoltà economica e che si traduce in una riduzione degli acquisti dei beni non di prima necessità. In questo panorama sfavorevole, il mercato degli

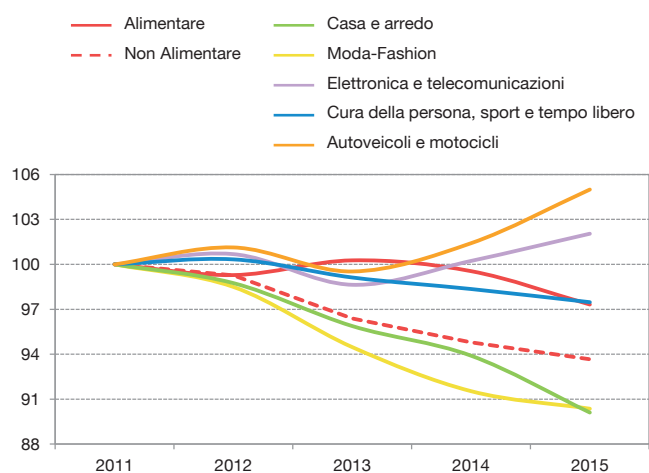
1. La presente analisi è focalizzata sulle categorie merceologiche di maggior rilevanza all'interno del più vasto panorama delle attività commerciali della provincia di Treviso, pertanto la loro somma non corrisponde al totale settore (v. nota metodologica per la definizione dei codici ATECO). Le categorie selezionate sono le seguenti:

- **Alimentare**, che comprende i prodotti alimentari, le bevande e i prodotti del tabacco;
- **Moda-Fashion**, che comprende l'abbigliamento, le calzature e gli articoli in pelle, gli orologi, la gioielleria e le pellicce;
- **Casa e arredo**, che comprende i mobili, gli articoli per la casa e la ferramenta, gli articoli in porcellana, in vetro, i prodotti per la pulizia, gli articoli per l'illuminazione, gli apparecchi e gli accessori per impianti idraulici e di riscaldamento, i tappeti e i rivestimenti per pavimenti e pareti;
- **Elettronica e telecomunicazioni**, che comprende le apparecchiature informatiche, elettroniche e per le telecomunicazioni (ICT), gli elettrodomestici, l'elettronica di consumo audio e video, la fotografia, la cinematografia e l'ottica;
- **Cura della persona, sport e tempo libero**, che comprende i profumi, i cosmetici, i prodotti farmaceutici, i libri, i giornali, gli articoli di cartoleria, gli articoli sportivi e i giochi;
- **Autoveicoli e motocicli**, che comprende le autovetture e gli autoveicoli leggeri e relative parti e accessori, i motocicli e relative parti e accessori (esclusa la manutenzione e riparazione).

**Autoveicoli e motocicli** è stato quello che nel 2015 ha mostrato la migliore performance rispetto all'anno precedente, crescendo del +3,5% (+38 unità locali). Buono il risultato raggiunto anche dal commercio dell'**Elettronica e telecomunicazioni**, che ha segnato un aumento del +1,8%, anche se esiguo in termini assoluti, con solamente 8 unità locali in più.

Quanto emerso nel 2015, in ciascuna categoria merceologica considerata, ha convalidato le linee di tendenza che si erano iniziate a tracciare negli anni precedenti. Considerando il quinquennio dal 2011 al 2015 (Fig. 2.2), si può infatti notare come tutte le classi menzionate presentino dinamiche in ribasso, con le uniche eccezioni di quelle degli *Autoveicoli e motocicli* e dell'*Elettronica e telecomunicazioni*, passate da un andamento altalenante dei primi tre anni ad uno di crescita degli ultimi due. Diversamente, le altre categorie

**Fig. 2.2 - Treviso. Dinamica delle unità locali del commercio per categoria merceologica. Anni 2011-2015**  
(numero indice 2011 = 100)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

merceologiche non hanno evidenziato segni di ripresa, proseguendo il loro trend di decrescita.

A conclusione dello studio sulle localizzazioni, considerata la varietà delle attività economiche incluse nel commercio, può essere interessante specificare quelle che nel 2015, rispetto all'anno precedente, sono maggiormente cresciute o diminuite in termini di unità locali. Sulla base di questo parametro, nelle tabelle 2.3 e 2.4 sono elencate le attività "in aumento" e "in diminuzione" all'interno del commercio nel suo complesso e delle singole categorie merceologiche considerate in questo rapporto.

**Tab. 2.3 - Treviso. Attività "in aumento" e "in diminuzione" all'interno del settore del commercio nel suo complesso. Anno 2015**

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
Vendita di autovetture e di autoveicoli leggeri	Minimercati e in generale esercizi non specializzati di alimenti vari e bevande (ipermercati, supermercati, discount)
Procacciatori d'affari di vari prodotti senza prevalenza di alcuno	Vendita ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e articoli di abbigliamento
Vendita al dettaglio di prodotti via internet (e-commerce) e in generale per corrispondenza (tv, radio, telefono, posta)	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche e in generale di articoli per la casa e ferramenta
Vendita al dettaglio mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)	Agenti e rappresentanti di legname e materiale da costruzione (inclusi gli infissi e gli articoli igienico-sanitari)
Vendita al dettaglio di oggetti d'artigianato in esercizi specializzati	Agenti e rappresentanti di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video e materiale elettrico per uso domestico

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

**Tab. 2.4 - Treviso. Attività “in aumento” e “in diminuzione” all’interno di ciascuna categoria merceologica. Anno 2015**

IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
<i>ALIMENTARE</i>	
Vendita all'ingrosso di prodotti dietetici e omogeneizzati, alimenti per animali da compagnia, sale, paste alimentari, farina e lieviti	Minimercati e in generale esercizi non specializzati di alimenti vari e bevande (ipermercati, supermercati, discount)
<i>MODA-FASHION</i>	
Vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento (confezioni uomo e donna per adulti) in esercizi specializzati	Vendita ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa e articoli di abbigliamento
<i>CASA E ARREDO</i>	
Vendita al dettaglio di condizionatori, parti e accessori di elettrodomestici in esercizi specializzati	Agenti e rappresentanti di mobili in legno, metallo e materie plastiche e in generale di articoli per la casa e ferramenta
<i>ELETRONICA E TELECOMUNICAZIONI</i>	
Vendita al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia (attrezzature, telefoni fissi e cellulari) in esercizi specializzati	Vendita all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software (esclusi macchinari per ufficio)
<i>CURA DELLA PERSONA, SPORT E TEMPO LIBERO</i>	
Vendita all'ingrosso di prodotti di consumo non alimentare (strumenti musicali, articoli in legno e di artigianato, articoli per animali da compagnia, bigiotteria e articoli per la casa vari)	Vendita al dettaglio di giornali, riviste, periodici e in generale di articoli di cartoleria in esercizi specializzati
<i>VEICOLI E MOTOCICLI</i>	
Vendita di autovetture e di autoveicoli leggeri	Vendita all'ingrosso e intermediari di parti e accessori di autoveicoli

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

## 2.2 Il mercato del lavoro

### 2.2.1 Il lavoro dipendente

L'assottigliamento del tessuto imprenditoriale che sta colpendo il settore del commercio da diverso tempo, per la prima volta nel 2015, non si è tradotto in un restringimento della sfera occupazionale del lavoro dipendente. Secondo le elaborazioni di Veneto Lavoro, **il commercio della provincia di Treviso ha chiuso il 2015 con un saldo occupazionale positivo di 930 nuovi posti di lavoro dipendente** (Tab. 2.5). Questo risultato è stato raggiunto grazie al trend di crescita delle assunzioni (+47,3%), che è riuscito a contrastare il parallelo aumento delle cessazioni (+31,5%), mantenendosi più elevato. Tale esito rappresenta una svolta significativa che fa sperare in una ripresa del settore, dopo la sfiducia degli ultimi anni a causa dei saldi occupazionali sempre negativi.

Per ciò che concerne la domanda di lavoro, **la dinamica delle nuove assunzioni è stata positiva per tutte le categorie considerate, indipendentemente da genere, età o nazionalità**. Tuttavia, gli aumenti più significativi si sono riscontrati nelle assunzioni dei maschi (+55,2%), degli over 30 (+54,6%) e soprattutto dei lavoratori stranieri, la cui crescita percentuale su base annua è stata a dir poco significativa (+104,8%). Allo stesso modo anche le cessazioni hanno registrato un aumento generalizzato, ma non così incisivo da generare saldi negativi.

**Analizzando i bilanci occupazionali**, dal punto di vista del genere, **le opportunità sono state maggiori per gli uomini** (+520 posti di lavoro). Anche le donne hanno potuto godere di buone possibilità (+405 posti di lavoro), decisamente migliori di quelle registrate l'anno precedente quando il saldo

**Tab. 2.5 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per genere, età e provenienza\*. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti di cui:</b>	<b>8.935</b>	<b>13.160</b>	<b>47,3</b>	<b>9.300</b>	<b>12.230</b>	<b>31,5</b>	<b>-365</b>	<b>930</b>
Maschi	4.210	6.535	55,2	4.245	6.015	41,7	-35	520
Femmine	4.725	6.625	40,2	5.055	6.220	23,0	-330	405
Giovani	4.270	5.950	39,3	3.780	5.030	33,1	490	920
Over 30	4.665	7.210	54,6	5.525	7.200	30,3	-860	10
Italiani	7.590	10.410	37,2	7.950	9.590	20,6	-360	820
Stranieri	1.345	2.755	104,8	1.355	2.640	94,8	-10	115

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

era risultato invece negativo. **Bilancio positivo anche per i giovani che sono stati assorbiti nel commercio per 920 nuove posizioni lavorative.** Meno incisivo, invece, il bilancio degli over 30 (+10 posti di lavoro). **I lavoratori stranieri** (+115 posti di lavoro), nonostante il picco registrato nelle assunzioni, **hanno segnato un bilancio inferiore a quello dei lavoratori italiani** (+820 posti di lavoro). Come osservato in precedenza, in tutte le classificazioni i saldi occupazionali positivi sono frutto dei flussi crescenti delle assunzioni, che hanno superato quelli delle cessazioni.

Per quanto concerne le **tipologie contrattuali** (Tab. 2.6), nel 2015 emergono chiaramente gli effetti della recente riforma del mercato del lavoro. Le assunzioni a tempo indeterminato, infatti, sono cresciute in modo significativo rispetto al 2014 (+153,7%) e si sono tradotte in 2.765 nuovi contratti. Le cessazioni di questa modalità contrattuale, sebbene non siano cresciute in modo esponenziale come le assunzioni, si

sono comunque mantenute più elevate e avrebbero generato un saldo occupazionale negativo se non ci fosse stato il contributo positivo delle trasformazioni. Nel 2015, infatti, 1.905 contratti di lavoro a tempo determinato e di apprendistato sono stati trasformati in contratti a tempo indeterminato. Tenendo dunque presente questo fenomeno, il saldo finale di assunzioni e cessazioni di contratti a tempo indeterminato, considerate anche le trasformazioni (ovvero le stabilizzazioni di contratti a termine), hanno consentito di creare **1.740 nuovi posti di lavoro con contratto indeterminato.**

All'inverso, i flussi di assunzioni dei contratti a tempo determinato sono stati maggiori di quelli delle cessazioni e avrebbero generato un saldo occupazionale positivo, se non si fosse tenuto conto della quota di contratti stabilizzati nel 2015 (1.350 trasformazioni da contratto determinato a contratto indeterminato) che hanno concorso a generare il saldo occupazionale negativo finale (-445 posti di lavoro a tempo determinato). Allo stesso modo, i flussi

**Tab. 2.6 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia contrattuale\*. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. %)

	Assunzioni			Cessazioni			Trasformazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti di cui:</b>	<b>8.935</b>	<b>13.160</b>	<b>47,3</b>	<b>9.300</b>	<b>12.230</b>	<b>31,5</b>				<b>-365</b>	<b>930</b>
Tempo indeterminato	1.090	2.765	153,7	2.705	2.930	8,3	910	1.905	109,3	-705	1.740
Tempo determinato	3.350	3.560	6,3	2.425	2.655	9,5	600	1.350	125,0	325	-445
Apprendistato	885	675	-23,7	620	545	-12,1	310	555	79,0	-45	-425
Somministrazione	3.610	6.160	70,6	3.555	6.100	71,6				55	60

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

occupazionali dell'apprendistato, assieme alle trasformazioni di questa tipologia contrattuale nella forma indeterminata (555 trasformazioni), hanno chiuso l'anno con un bilancio negativo (-425 posti di lavoro). Infine, i contratti di somministrazione sono la tipologia contrattuale che ha registrato la quota più significativa di assunzioni (6.160 assunzioni), contrastata però da un volume altrettanto importante di cessazioni (+6.100 cessazioni), che non ha consentito di raggiungere un saldo positivo numericamente rilevante (+60 nuovi posti di lavoro).

**Al bilancio occupazionale positivo**, registrato dal commercio nel 2015, **hanno concorso sia le attività commerciali al dettaglio che quelle impegnate nel ramo dell'ingrosso**. Il contributo maggiore, in termini di nuove opportunità lavorative, è stato offerto dal commercio all'ingrosso che, con 5.105 assunzioni e 4.570 cessazioni, ha registrato un saldo positivo di 535 posti di lavoro (Tab. 2.7). Inferiore, ma comunque buono, anche il risultato del commercio al dettaglio, che è riuscito a creare 395 posizioni lavorative.

**Tab. 2.7 - Treviso. Flussi di lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività\*. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. %)

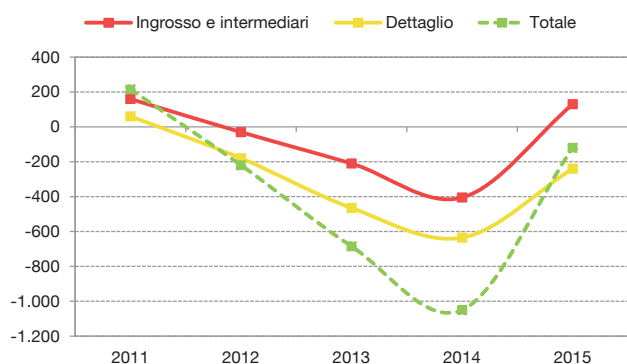
	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti di cui:</b>	<b>8.935</b>	<b>13.160</b>	<b>47,3</b>	<b>9.300</b>	<b>12.230</b>	<b>31,5</b>	<b>-365</b>	<b>930</b>
Ingrosso e intermediari	3.500	5.105	45,9	3.695	4.570	23,7	-195	535
Dettaglio	5.435	8.055	48,2	5.605	7.660	36,7	-170	395

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro



**Fig. 2.3 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro dipendente del commercio per tipologia di attività. Anni 2011-2015**  
(val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

Tracciando un bilancio della **tendenza occupazionale degli ultimi cinque anni** (Fig. 2.3), è possibile vedere come l'andamento seguito dal commercio nel suo insieme sia stato rispecchiato anche dai sotto-settori del dettaglio e dell'ingrosso.

Considerando il saldo cumulato dal 2011 al 2015, è possibile individuare un'unica dinamica che si mantiene decrescente fino al 2014 e inverte direzione nell'ultimo anno. Questo trend mette in luce il chiaro recupero che il settore ha avuto dal punto di vista occupazionale nel corso 2015 e che fa sperare in una ripresa futura.

### 2.2.2 Il lavoro parasubordinato

Se il 2015 è stato un anno positivo per l'occupazione dipendente, che dopo anni ha ritrovato uno spazio di inserimento all'interno del commercio trevigiano, non si può dire altrettanto per l'occupazione parasubordinata che all'inverso ha perso quota nel mercato del lavoro di questo settore. **Il lavoro parasubordinato nel 2015 ha infatti registrato un saldo occupazionale negativo pari a 305 posti di lavoro in meno** (Tab. 2.8), generato dal brusco calo delle attivazioni (-56,3%) e dall'aumento delle cessazioni (+6,5%).

**Tab. 2.8 - Treviso. Flussi di lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza\*.**  
Anni 2014 e 2015  
(val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015
<b>Posizioni parasubordinate di cui:</b>	<b>435</b>	<b>190</b>	<b>-56,3</b>	<b>465</b>	<b>495</b>	<b>6,5</b>	<b>-30</b>	<b>-305</b>
Maschi	200	100	-50,0	230	245	6,5	-30	-145
Femmine	235	90	-61,7	235	255	8,5	0	-165
Giovani	125	45	-64,0	110	100	-9,1	15	-55
Over 30	310	140	-54,8	355	395	11,3	-45	-255
Italiani	415	180	-56,6	445	475	6,7	-30	-295
Stranieri	25	10	-60,0	20	25	25,0	5	-15
Ingresso e intermediari	250	115	-54,0	265	260	-1,9	-15	-145
Dettaglio	190	75	-60,5	200	240	20,0	-10	-165

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

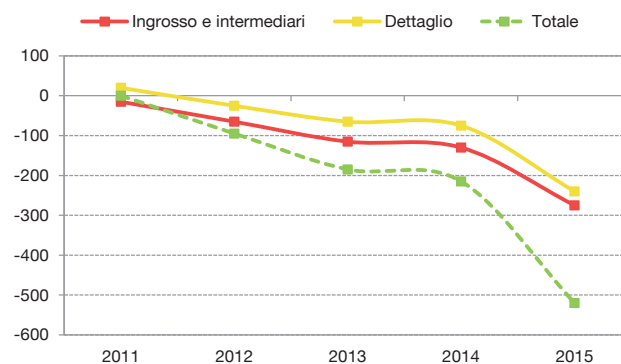
Non è possibile individuare differenze significative in base al genere, all'età o alla provenienza dei lavoratori, in quanto la forte diminuzione delle attivazioni è stata un fenomeno generalizzato che ha riguardato tutte le categorie, con variazioni comprese tra il -50% e il -64%. Lo stesso si può dire per le chiusure dei contratti parasubordinati, anche se in questo caso tutte le cessazioni hanno riportato variazioni positive e con oscillazioni più ampie all'interno di tutte le categorie, con la sola eccezione della componente dei giovani lavoratori che ha invece registrato un calo delle chiusure. Queste tendenze hanno portato tutte le categorie a conseguire saldi occupazionali negativi. A risentirne maggiormente sono stati gli over 30 rispetto ai giovani (-255 posti di lavoro) e gli italiani rispetto agli stranieri (-295 posti di lavoro). Saldi invece più allineati, privi fra loro di uno scarto importante, per uomini (-145 posti di lavoro) e donne (-165 posti di lavoro).

Neppure l'analisi dei sotto-settori che compongono il commercio mette in luce differenze significative negli andamenti occupazionali del lavoro parasubordinato. Il commercio all'ingrosso, così come il commercio al dettaglio, hanno chiuso il 2015 con un bilancio negativo, rispettivamente pari alla perdita di 145 e 165 posizioni di lavoro.

Come emerge dalla **dinamica del saldo cumulato** registrato dal 2011 al 2015, il calo del lavoro parasubordinato non è un fenomeno che ha riguardato solo l'ultimo anno, ma può essere ricondotto anche agli anni precedenti. Osservando la figura 2.4 emerge innanzitutto un andamento comune, percorso sia dal settore del commercio nella sua totalità sia dai suoi sotto-settori. In secondo luogo, si nota il progressivo calo tendenziale dei lavoratori parasubordinati che si è registrato di anno in anno, fino ad arrivare alla brusca caduta del 2015.

**Fig. 2.4 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro parasubordinato del commercio per tipologia di attività. Anni 2011-2015**

(val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

### 2.2.3 Il lavoro intermittente

La dinamica negativa riscontrata nel lavoro parasubordinato ha colpito anche **il lavoro intermittente**, che **nel corso del 2015 ha segnato un saldo negativo pari alla perdita di 165 posizioni di lavoro**, risultato della differenza tra le 430 assunzioni e le 595 cessazioni registrate (Tab. 2.9). Rispetto al 2014, il calo avvenuto nelle cessazioni (-13,8%) non è stato sufficiente a compensare la diminuzione delle attivazioni, che è risultata di entità maggiore (-21,1%). Con riferimento ai flussi delle attivazioni, solamente gli stranieri hanno riportato una variazione tendenziale positiva (+66,7%). Dall'altro lato, sono diminuite le chiusure dei contratti in tutte le componenti considerate. Tali dinamiche hanno concorso a produrre bilanci occupazionali negativi in tutte le categorie, con la sola eccezione degli stranieri che hanno riportato un saldo nullo. I risultati negativi hanno riguardato principalmente le donne (-110 posti di lavoro), gli over 30 (-130 posti di lavoro) e gli italiani (-160 posti di lavoro).

**Tab. 2.9 - Treviso. Flussi di lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività, genere, età e provenienza\*.**  
**Anni 2014 e 2015**  
 (val. ass. e var. %)

	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015	Var. % 15/14	2014	2015
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>545</b>	<b>430</b>	<b>-21,1</b>	<b>690</b>	<b>595</b>	<b>-13,8</b>	<b>-145</b>	<b>-165</b>
Maschi	155	115	-25,8	250	170	-32,0	-95	-55
Femmine	390	315	-19,2	445	425	-4,5	-55	-110
Giovani	320	255	-20,3	350	290	-17,1	-30	-35
Over 30	230	175	-23,9	345	305	-11,6	-115	-130
Italiani	530	410	-22,6	635	570	-10,2	-105	-160
Stranieri	15	25	66,7	55	25	-54,5	-40	0
Ingresso e intermediari	125	95	-24,0	150	105	-30,0	-25	-10
Dettaglio	420	335	-20,2	545	490	-10,1	-125	-155

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

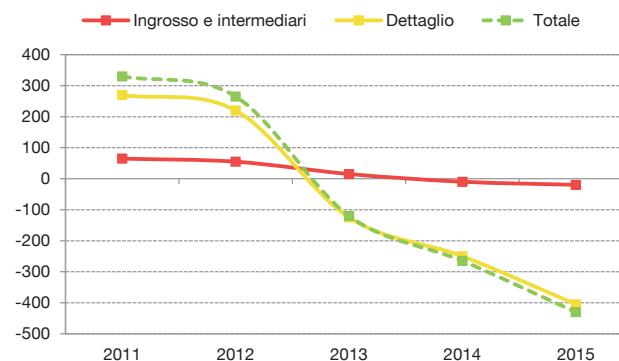
Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

All'interno del commercio della provincia di Treviso, il risultato negativo segnato dall'occupazione intermittente è attribuibile al sotto-settore del commercio al dettaglio, che con le sue 335 attivazioni e 490 cessazioni ha segnato una perdita di -155 posti di lavoro. Negativa anche la performance del commercio all'ingrosso, per il quale tuttavia il saldo finale è stato di soli 10 posti di lavoro in meno.

La dinamica negativa dell'occupazione intermittente all'interno delle attività commerciali al dettaglio è in corso ormai da diversi anni. L'analisi del **saldo cumulato dal 2011 al 2015** (Fig. 2.5) mostra, infatti, come tale tipologia contrattuale abbia iniziato a contrarsi progressivamente a partire dal 2012, portando a perdere nell'arco del quinquennio considerato 405 posizioni lavorative. Diverso, invece, l'andamento all'interno del commercio all'ingrosso, dove il lavoro intermittente ha

mantenuto un trend più lineare, leggermente in discesa, che nel complesso del periodo ha portato alla perdita di sole 20 posizioni lavorative.

**Fig. 2.5 - Treviso. Saldo cumulato del lavoro intermittente del commercio per tipologia di attività. Anni 2011-2015**  
 (val. ass.)



Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

## APPENDICE: IL DETTAGLIO MANDAMENTALE

Tav. 2.1 - Treviso. Unità locali del commercio per mandamento. Anni 2014 e 2015  
(val. ass., var. ass. e indice di specializzazione)

	Unità locali			di cui Sede principale			di cui U.I. secondaria (con sede in provincia)			di cui U.I. secondaria (con sede fuori provincia)		
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14
Castelfranco Veneto	3.194	3.129	-65	2.447	2.391	-56	438	425	-13	309	313	4
Conegliano	3.163	3.101	-62	2.427	2.365	-62	480	473	-7	256	263	7
Montebelluna	2.720	2.694	-26	2.152	2.126	-26	419	413	-6	149	155	6
Oderzo	1.969	1.984	15	1.588	1.595	7	216	224	8	165	165	0
Pieve di Soligo	979	958	-21	826	811	-15	119	115	-4	34	32	-2
Treviso	8.538	8.499	-39	6.574	6.495	-79	1.074	1.070	-4	890	934	44
Vittorio Veneto	1.255	1.228	-27	989	956	-33	192	192	0	74	80	6
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>21.818</b>	<b>21.593</b>	<b>-225</b>	<b>17.003</b>	<b>16.739</b>	<b>-264</b>	<b>2.938</b>	<b>2.912</b>	<b>-26</b>	<b>1.877</b>	<b>1.942</b>	<b>65</b>



Mandamento	Indice di specializzazione
Treviso	1,10  Superiore
Vittorio Veneto	1,01  Superiore
Conegliano	1,00  In linea
Castelfranco Veneto	0,93  Inferiore
Montebelluna	0,92  Inferiore
Oderzo	0,89  Inferiore
Pieve di Soligo	0,89  Inferiore

**Tav. 2.2 - Treviso. Unità locali del commercio per categoria merceologica e mandamento. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. ass.)

CASTELFRANCO VENETO	2014	2015	Var. ass. 15/14	CONEGLIANO	2014	2015	Var. ass. 15/14
<b>Alimentare</b>	<b>297</b>	<b>291</b>	<b>-6</b>	<b>Alimentare</b>	<b>271</b>	<b>263</b>	<b>-8</b>
<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>1.311</b>	<b>1.280</b>	<b>-31</b>	<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>1.545</b>	<b>1.489</b>	<b>-56</b>
Moda-Fashion	564	544	-20	Moda-Fashion	562	556	-6
Casa e arredo	299	288	-11	Casa e arredo	388	367	-21
Elettronica e telecomunicazioni	12	11	-1	Elettronica e telecomunicazioni	18	15	-3
Cura della persona, sport e tempo libero	299	288	-11	Cura della persona, sport e tempo libero	388	367	-21
Autoveicoli e motocicli	137	149	12	Autoveicoli e motocicli	189	184	-5
<b>Altro</b>	<b>1.586</b>	<b>1.558</b>	<b>-28</b>	<b>Altro</b>	<b>1.347</b>	<b>1.349</b>	<b>2</b>
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>3.194</b>	<b>3.129</b>	<b>-65</b>	<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>3.163</b>	<b>3.101</b>	<b>-62</b>
MONTEBELLUNA	2014	2015	Var. ass. 15/14	ODERZO	2014	2015	Var. ass. 15/14
<b>Alimentare</b>	<b>271</b>	<b>256</b>	<b>-15</b>	<b>Alimentare</b>	<b>212</b>	<b>208</b>	<b>-4</b>
<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>1.123</b>	<b>1.103</b>	<b>-20</b>	<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>1.000</b>	<b>987</b>	<b>-13</b>
Moda-Fashion	550	538	-12	Moda-Fashion	314	313	-1
Casa e arredo	214	207	-7	Casa e arredo	297	288	-9
Elettronica e telecomunicazioni	21	23	2	Elettronica e telecomunicazioni	7	8	1
Cura della persona, sport e tempo libero	214	207	-7	Cura della persona, sport e tempo libero	297	288	-9
Autoveicoli e motocicli	124	128	4	Autoveicoli e motocicli	85	90	5
<b>Altro</b>	<b>1.326</b>	<b>1.335</b>	<b>9</b>	<b>Altro</b>	<b>757</b>	<b>789</b>	<b>32</b>
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>2.720</b>	<b>2.694</b>	<b>-26</b>	<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>1.969</b>	<b>1.984</b>	<b>15</b>
PIEVE DI SOLIGO	2014	2015	Var. ass. 15/14	TREVISO	2014	2015	Var. ass. 15/14
<b>Alimentare</b>	<b>92</b>	<b>91</b>	<b>-1</b>	<b>Alimentare</b>	<b>756</b>	<b>726</b>	<b>-30</b>
<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>518</b>	<b>492</b>	<b>-26</b>	<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>3.700</b>	<b>3.661</b>	<b>-39</b>
Moda-Fashion	178	172	-6	Moda-Fashion	1.453	1.465	12
Casa e arredo	157	145	-12	Casa e arredo	856	820	-36
Elettronica e telecomunicazioni	3	5	2	Elettronica e telecomunicazioni	62	58	-4
Cura della persona, sport e tempo libero	157	145	-12	Cura della persona, sport e tempo libero	856	820	-36
Autoveicoli e motocicli	23	25	2	Autoveicoli e motocicli	473	498	25
<b>Altro</b>	<b>369</b>	<b>375</b>	<b>6</b>	<b>Altro</b>	<b>4.082</b>	<b>4.112</b>	<b>30</b>
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>979</b>	<b>958</b>	<b>-21</b>	<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>8.538</b>	<b>8.499</b>	<b>-39</b>
VITTORIO VENETO	2014	2015	Var. ass. 15/14				
<b>Alimentare</b>	<b>162</b>	<b>156</b>	<b>-6</b>				
<b>Non alimentare di cui:</b>	<b>486</b>	<b>471</b>	<b>-15</b>				
Moda-Fashion	207	191	-16				
Casa e arredo	113	115	2				
Elettronica e telecomunicazioni	7	9	2				
Cura della persona, sport e tempo libero	113	115	2				
Autoveicoli e motocicli	46	41	-5				
<b>Altro</b>	<b>607</b>	<b>601</b>	<b>-6</b>				
<b>TOTALE COMMERCIO</b>	<b>1.255</b>	<b>1.228</b>	<b>-27</b>				

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Infocamere

**Tav. 2.3 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per mandamento\*. Anni 2014 e 2015**  
(val. ass. e var. ass.)

POSIZIONI DIPENDENTI	Assunzioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
Castelfranco Veneto	705	950	245	735	865	130	-30	85
Conegliano	1.210	1.470	260	1.295	1.325	30	-85	145
Montebelluna	840	1.060	220	830	905	75	10	155
Oderzo	770	930	160	835	885	50	-65	45
Pieve di Soligo	150	175	25	155	155	0	-5	20
Treviso	4.870	8.260	3.390	5.135	7.775	2.640	-265	485
Vittorio Veneto	380	310	-70	315	325	10	65	-15
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>8.935</b>	<b>13.160</b>	<b>4.225</b>	<b>9.300</b>	<b>12.230</b>	<b>2.930</b>	<b>-375</b>	<b>920</b>

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI PARASUBORDINATE	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
Castelfranco Veneto	40	5	-35	55	70	15	-15	-65
Conegliano	55	15	-40	70	45	-25	-15	-30
Montebelluna	50	30	-20	50	65	15	0	-35
Oderzo	35	15	-20	30	45	15	5	-30
Pieve di Soligo	15	5	-10	10	15	5	5	-10
Treviso	240	115	-125	235	245	10	5	-130
Vittorio Veneto	5	5	0	5	10	5	0	-5
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>435</b>	<b>190</b>	<b>-245</b>	<b>465</b>	<b>495</b>	<b>30</b>	<b>-15</b>	<b>-305</b>

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

POSIZIONI INTERMITTENTI	Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
Castelfranco Veneto	120	90	-30	130	115	-15	-10	-25
Conegliano	100	75	-25	100	105	5	0	-30
Montebelluna	60	40	-20	105	80	-25	-45	-40
Oderzo	60	30	-30	70	45	-25	-10	-15
Pieve di Soligo	15	15	0	20	15	-5	-5	0
Treviso	180	170	-10	245	215	-30	-65	-45
Vittorio Veneto	15	10	-5	20	25	5	-5	-15
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>545</b>	<b>430</b>	<b>-115</b>	<b>690</b>	<b>595</b>	<b>-95</b>	<b>-140</b>	<b>-170</b>

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Tav. 2.4 - Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento\*. Anni 2014 e 2015  
(val. ass. e var. ass.)

	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
<b>CASTELFRANCO VENETO</b>								
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>705</b>	<b>950</b>	<b>245</b>	<b>735</b>	<b>865</b>	<b>130</b>	<b>-30</b>	<b>85</b>
Ingresso e intermediari	380	525	145	380	435	55	0	90
Dettaglio	325	425	100	355	430	75	-30	-5
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>40</b>	<b>5</b>	<b>-35</b>	<b>55</b>	<b>70</b>	<b>15</b>	<b>-15</b>	<b>-65</b>
Ingresso e intermediari	20	5	-15	20	30	10	0	-25
Dettaglio	25	0	-25	35	40	5	-10	-40
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>120</b>	<b>90</b>	<b>-30</b>	<b>130</b>	<b>115</b>	<b>-15</b>	<b>-10</b>	<b>-25</b>
Ingresso e intermediari	35	25	-10	35	20	-15	0	5
Dettaglio	80	65	-15	95	95	0	-15	-30
<b>CONEGLIANO</b>								
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>1.210</b>	<b>1.470</b>	<b>260</b>	<b>1.295</b>	<b>1.325</b>	<b>30</b>	<b>-85</b>	<b>145</b>
Ingresso e intermediari	420	585	165	450	500	50	-30	85
Dettaglio	790	885	95	845	820	-25	-55	65
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>55</b>	<b>15</b>	<b>-40</b>	<b>70</b>	<b>45</b>	<b>-25</b>	<b>-15</b>	<b>-30</b>
Ingresso e intermediari	30	15	-15	40	30	-10	-10	-15
Dettaglio	20	5	-15	30	20	-10	-10	-15
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>100</b>	<b>75</b>	<b>-25</b>	<b>100</b>	<b>105</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>-30</b>
Ingresso e intermediari	15	10	-5	15	10	-5	0	0
Dettaglio	80	65	-15	85	90	5	-5	-25
<b>MONTEBELLUNA</b>								
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>840</b>	<b>1.060</b>	<b>220</b>	<b>830</b>	<b>905</b>	<b>75</b>	<b>10</b>	<b>155</b>
Ingresso e intermediari	415	565	150	395	475	80	20	90
Dettaglio	425	495	70	435	430	-5	-10	65
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>50</b>	<b>30</b>	<b>-20</b>	<b>50</b>	<b>65</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>-35</b>
Ingresso e intermediari	30	20	-10	35	35	0	-5	-15
Dettaglio	20	10	-10	15	30	15	5	-20
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>60</b>	<b>40</b>	<b>-20</b>	<b>105</b>	<b>80</b>	<b>-25</b>	<b>-45</b>	<b>-40</b>
Ingresso e intermediari	15	15	0	15	15	0	0	0
Dettaglio	50	30	-20	90	60	-30	-40	-30

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

Tav. 2.4 (continua)- Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento\*. Anni 2014 e 2015  
(val. ass. e var. ass.)

ODERZO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>770</b>	<b>930</b>	<b>160</b>	<b>835</b>	<b>885</b>	<b>50</b>	<b>-65</b>	<b>45</b>
Ingrosso e intermediari	450	545	95	485	535	50	-35	10
Dettaglio	325	385	60	355	350	-5	-30	35
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>35</b>	<b>15</b>	<b>-20</b>	<b>30</b>	<b>45</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>-30</b>
Ingrosso e intermediari	25	10	-15	20	20	0	5	-10
Dettaglio	10	5	-5	10	30	20	0	-25
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>60</b>	<b>30</b>	<b>-30</b>	<b>70</b>	<b>45</b>	<b>-25</b>	<b>-10</b>	<b>-15</b>
Ingrosso e intermediari	5	0	-5	10	5	-5	-5	-5
Dettaglio	55	30	-25	60	40	-20	-5	-10
<b>PIEVE DI SOLIGO</b>	<b>Assunzioni Attivazioni</b>			<b>Cessazioni</b>			<b>Saldo</b>	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>150</b>	<b>175</b>	<b>25</b>	<b>155</b>	<b>155</b>	<b>0</b>	<b>-5</b>	<b>20</b>
Ingrosso e intermediari	65	70	5	65	55	-10	0	15
Dettaglio	90	105	15	90	100	10	0	5
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>-10</b>	<b>10</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>-10</b>
Ingrosso e intermediari	10	0	-10	10	5	-5	0	-5
Dettaglio	5	0	-5	0	10	10	5	-10
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>-5</b>	<b>-5</b>	<b>0</b>
Ingrosso e intermediari	5	5	0	5	5	0	0	0
Dettaglio	10	5	-5	15	10	-5	-5	-5
<b>TREVISO</b>	<b>Assunzioni Attivazioni</b>			<b>Cessazioni</b>			<b>Saldo</b>	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>4.870</b>	<b>8.260</b>	<b>3.390</b>	<b>5.135</b>	<b>7.775</b>	<b>2.640</b>	<b>-265</b>	<b>485</b>
Ingrosso e intermediari	1.680	2.675	995	1.825	2.445	620	-145	230
Dettaglio	3.190	5.590	2.400	3.315	5.330	2.015	-125	260
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>240</b>	<b>115</b>	<b>-125</b>	<b>235</b>	<b>245</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>-130</b>
Ingrosso e intermediari	130	60	-70	135	140	5	-5	-80
Dettaglio	105	50	-55	105	105	0	0	-55
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>180</b>	<b>170</b>	<b>-10</b>	<b>245</b>	<b>215</b>	<b>-30</b>	<b>-65</b>	<b>-45</b>
Ingrosso e intermediari	50	35	-15	65	45	-20	-15	-10
Dettaglio	130	135	5	180	170	-10	-50	-35

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.



Tav. 2.4 (continua)- Treviso. Flussi occupazionali del commercio per tipologia di attività e mandamento\*. Anni 2014 e 2015  
(val. ass. e var. ass.)

VITTORIO VENETO	Assunzioni Attivazioni			Cessazioni			Saldo	
	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015	Var. ass. 15/14	2014	2015
<b>Posizioni dipendenti</b> di cui:	<b>380</b>	<b>310</b>	<b>-70</b>	<b>315</b>	<b>325</b>	<b>10</b>	<b>65</b>	<b>-15</b>
Ingrosso e intermediari	90	140	50	105	125	20	-15	15
Dettaglio	290	175	-115	210	200	-10	80	-25
<b>Posizioni parasubordinate</b> di cui:	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>10</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>-5</b>
Ingrosso e intermediari	0	0	0	0	5	5	0	-5
Dettaglio	5	5	0	5	5	0	0	0
<b>Posizioni intermittenti</b> di cui:	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>-5</b>	<b>20</b>	<b>25</b>	<b>5</b>	<b>-5</b>	<b>-15</b>
Ingrosso e intermediari	0	0	0	0	0	0	0	0
Dettaglio	15	10	-5	20	20	0	-5	-10

\* Nel rispetto della normativa sulla privacy i dati all'interno delle celle sono approssimati al valore di 5.

Fonte: elaborazioni EconLab Research Network su dati Veneto Lavoro

